



Il Café Med ha successo e vuole crescere

Ivan Campari
Immagini: Ti-Press

Lo abbiamo “lanciato” circa un anno fa su queste pagine: si tratta di un ritrovo a cadenza mensile, con un gruppo di medici e altri professionisti della sanità che si mettono a disposizione dei pazienti e dei loro familiari per rispondere a domande, discutere delle varie opzioni di trattamento, di fronte a dubbi riguardanti la propria salute. Già presente da tempo in altri cantoni, l’iniziativa è stata avviata in Ticino nel 2023. Dopo circa un anno, abbiamo fatto un bilancio con la dottoressa **Antonella Richetti**, radio-oncologa, coordinatrice del servizio nel nostro cantone. Il tentativo è ora di portarlo in altre zone oltre al luganese, per avvicinarsi ad un numero maggiore di persone.

È una proposta dell'Accademia di Medicina Umana, dal 2023 presente anche in Ticino. Lo scopo è l'ascolto verso i cittadini e pazienti per chiarire dubbi ed aiutare nelle scelte riguardanti la propria salute. Gli incontri si svolgono al ristorante Pestalozzi di Lugano ogni terzo martedì del mese. La dottoressa **Antonella Richetti** è fra i professionisti della salute che partecipano al progetto nel nostro cantone. Le abbiamo chiesto come è andato questo primo anno.

Dottoressa Richetti, che bilancio fa di questo anno?

Incominciamo col dire che, sino ad oggi, le persone che abbiamo incontrato sono soddisfatte del servizio che offriamo. E questo è ciò che più conta. L'affluenza è variabile, a seconda dei momenti dell'anno e dell'informazione che riusciamo a veicolare. In secondo luogo sembra che il progetto stia crescendo, abbiamo ampliato il numero di medici al nostro interno ed abbiamo iniziato a proporre il Café Med anche in località fuori dal luganese.

Effettivamente, l'espansione geografica sembra una tappa fondamentale per il progetto.

È così, però dobbiamo avere le forze per farlo. Si potrebbe pensare ad un "Café Med itinerante" che va ad aggiungersi agli appuntamenti al Pestalozzi. Per il momento, siamo andati a Lumino, su invito del Comune, e a Mendrisio su invito della Filanda. Sono venute molte persone, il che indica che il bisogno è presente e i cittadini lo apprezzano se non devono spostarsi troppo dal proprio domicilio, considerando che la maggior parte sono anziani. Stiamo pensando a Locarno e Bellinzona, ma c'è anche richiesta da parte delle aziende...

Il Café Med in azienda?

Proprio così. Alcune aziende hanno chiesto il nostro intervento per incontri con i loro dipendenti. Non ne abbiamo ancora organizzati, ma stiamo valutando la fattibilità. A breve vedremo se si tratta di un modello di aiuto in ambito sanitario che risponde ad esigenze all'interno di comunità "non medicalizzate" come quelle aziendali.

Cosa emerge maggiormente da questi incontri? Quali sono le ri-



Alcuni dei medici che partecipano al Café Med. Sulla destra, la dottoressa Antonella Richetti.

chieste più frequenti delle persone? Di cosa hanno bisogno?

I nostri utenti sono soprattutto persone anziane. Le domande più frequenti quindi, non sorprenderà saperlo, sono sulle patologie tipiche degli anziani. Cito alcuni esempi: ortopedia, dolori osteo-articolari, patologie cardio-vascolari, oncologiche. E tante altre problematiche che hanno a che fare con l'avanzare dell'età.

Un'altra tipologia di richiesta che arriva di frequente, è l'interpretazione di esami (del sangue, radiologici...). Alcune persone hanno difficoltà nel capire il significato dei referti, o vogliono avere maggiori spiegazioni. Vi sono poi le richieste in merito agli interventi chirurgici: i dubbi da dissipare prima di affrontarli o le possibili opzioni e complicità degli stessi.

Un tema trasversale è comunque quello della comunicazione. A volte non funziona benissimo con i medici curanti e ci sono persone con molti dubbi sulle proprie condizioni di salute e di malattia, su come affrontarle in modo responsabile e adeguatamente informato. Le richieste di chiarimenti possono essere anche molto semplici, ad esempio per quanto tempo va preso un determinato farmaco, quali possono essere gli effetti collaterali, se ci sono alternative e così via.

Diceva che il team si è ampliato.

È così. Siamo 13 professionisti della salute, ci sono richieste da parte di altri colleghi per far parte del gruppo. Siamo tutti pensionati, qualcuno lavora ancora ma in maniera molto ridotta. È auspicabile avere tra di noi più specia-

lizzazioni, alcuni ambiti ancora mancano ma siamo aperti ad accogliere altri colleghi che possano completarli.

E attualmente, quali sono gli ambiti che riuscite a coprire?

Abbiamo un cardiologo, alcuni oncologi, un chirurgo, due pneumologi, uno psichiatra, una ginecologa. E poi abbiamo diversi medici di medicina interna generale, il gruppo più numeroso.

Altri obiettivi per il futuro?

Coinvolgere le farmacie, che sono un punto di riferimento per molti pazienti. Vorremmo avere un contatto più diretto con le farmacie per farci conoscere dalle persone che vi si recano e per una fruttuosa collaborazione con altri professionisti della salute.

Prossime date a Lugano

17 dicembre, 14.30-16.30

21 gennaio, 14.30-16.30

18 febbraio, 14.30-16.30

Presso il ristorante Pestalozzi in Piazza Indipendenza 9 a Lugano. Non è necessario iscriversi.

Maggiori informazioni scansando il codice QR qui sotto:

